



Fondazione Benetton Studi e Ricerche

Join the Dots. Unire le distanze

Imago Mundi/Luciano Benetton Collection

Trieste, **29 maggio 2018 - 2 settembre 2018**

Salone degli Incanti, ex-Pescheria Centrale
Riva Nazario Sauro 1

Quaranta collezioni *Imago Mundi* che, con le loro opere, tracciano un filo rosso dell'arte contemporanea che unisce Mediterraneo e Mitteleuropa, Balcani e Medio Oriente

Imago Mundi è la collezione di Arte contemporanea formata da migliaia di opere che Luciano Benetton ha commissionato e raccolto nei suoi viaggi nel mondo coinvolgendo, in modo volontario e senza fini di lucro, artisti affermati ed emergenti di differenti Paesi, che hanno realizzato ciascuno un'opera con l'unico vincolo del formato 10x12 centimetri.

Sotto l'egida della Fondazione Benetton Studi Ricerche, *Imago Mundi* è un progetto non profit, democratico e globale che guarda ai nuovi orizzonti in nome dell'incontro e della convivenza delle diversità espressive, per realizzare una catalogazione – delle poetiche e dei linguaggi, come delle opere – diversa da quella consueta, museale, di tendenza o di mercato che sia. A oggi i Paesi e le popolazioni native del mondo coinvolti sono quasi **100** e gli artisti più di 18mila. Ogni paese è rappresentato da una collezione che comprende 140/230 artisti selezionati da un curatore locale (un esperto d'arte, un direttore di un museo, un artista).

L'obiettivo principale di *Imago Mundi* è costruire e portare nel futuro una **mappa visiva delle culture umane**, promuovendo gli artisti attraverso:

– i cataloghi – ogni collezione è pubblicata in un catalogo dedicato che contiene tutte le opere, tutte le biografie degli artisti insieme a una serie di introduzioni affidate ad esperti; i cataloghi sono pubblicati in tre lingue: italiano, inglese e lingua locale di riferimento.

– la piattaforma **www.imagomundiart.com**

– la partecipazione a rassegne ed esposizioni realizzate in collaborazione con istituti privati e pubblici in tutto il mondo: da Venezia (Biennale, 2013) al Senegal (Dak'Art Off, 2014), da Roma (Museo Carlo Bilotti, 2014/2015) a New Orleans (NOMA, 2014/2015), da Vienna (Belvedere & Winter Palace, 2015) a Torino (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, 2015).

Si è tenuta a Venezia, presso la Fondazione Cini (isola di San Giorgio), *Mappa dell'arte nuova*, la più recente esposizione di *Imago Mundi* (settembre/ottobre 2015): in mostra le collezioni di più di 40 Paesi e popoli nativi, in rappresentanza dei cinque continenti, per un totale di 6.930 artisti.

Nell'estate 2018 *Imago Mundi* arriva a **Trieste** in uno splendido spazio espositivo cittadino affacciato sul mare con una mostra che viene da lontano, dalle contemporanee passioni di Luciano Benetton per l'arte e per il viaggio e, idealmente, dall'opera-testamento di Gauguin del 1897 «Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?», meditazione ardente e ossessiva sul senso del viaggio umano più importante – la vita.

Join the Dots/Unire le distanze è un'esposizione di **40 collezioni** e un **invito a unire** i puntini, percorrendo il filo rosso che le unisce, a colmare le distanze, a scoprire il viaggio come avventura nel mondo, come esplorazione delle culture e delle identità e, al tempo stesso, riflessione intima nel proprio spazio dell'anima. Trieste, da sempre centro di scambi di idee e commercio, è il punto di partenza per un itinerario di terra e di mare, che porta dalle coste del Mare del Nord alla leggendaria Baghdad, dall'assolato Marocco alle steppe danubiane, dalle spiagge baltiche al deserto del Negev. Il tutto, grazie al caleidoscopio di immagini offerto dalle opere di oltre 6300 artisti.

L'arte di *Imago Mundi*, come nave di Ulisse che avvicina e unisce popoli e terre, idee e religioni, approda a Trieste. Le realtà immaginifiche del bacino del Mediterraneo, la variegata cultura dei Balcani, le ispirazioni già nordiche della Mitteleuropa, i miti del bel Danubio blu, i colori speziati del Medio Oriente: un colpo d'occhio sul mondo che solo l'arte può regalare attraverso i gesti creativi di migliaia di artisti riuniti nella mostra *Join the Dots/Unire le distanze*. Un inedito itinerario di mare e di terra, affascinante e colorato, passionale e a volte struggente, che si può percorrere con lo sguardo

Nella Trieste di oggi in pieno rinascimento come centro di scambio di merci e idee sulla moderna Via della Seta, le 6.354 opere *Imago Mundi* raccontano una parte centrale del nostro mondo mediante il filo rosso dell'immaginazione che, letteralmente, costruisce con le immagini la visione del mondo. Nella mostra ciascuna collezione dialoga con le altre proponendo un connotato di scambio: di poetica, di cifre stilistiche, di tecnica, di idee che attraversano i confini e creano collegamenti.

Join the Dots/Unire le distanze è pensata come work in progress. Durante il corso dell'esposizione, alle collezioni *Imago Mundi* si affiancheranno installazioni, interventi artistici ed eventi realizzati in collaborazione con diversi partner, per suscitare una riflessione su **tre temi**: il rapporto tra identità e alterità, la relazione tra natura e progresso e quella tra materiale e immateriale. La mostra si trasforma quindi in laboratorio dedicato alla diversità culturale che caratterizza il particolare spazio comune creato al Salone degli Incanti.

Paesi/collezioni in mostra : Albania, Algeria, Austria, Belgio, Bosnia E., Bulgaria, Campania, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Germania, Giordania, Grecia, Iraq, Israele, Italia, Kosovo, Libano, Libia, Lituania, Macedonia, Marocco, Montenegro, Paesi Bassi, Palestina, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Romania, Serbia, Sicilia, Siria, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria.

ORARI :

martedì-venerdì 17.00-23.00

sabato, domenica e festivi 10.00-23.00

chiuso il lunedì

INFO

Per informazioni: www.imagomundiart.com

Relazioni esterne Imago Mundi – Luciano Benetton Collection

Martina Fornasaro martina.fornasaro@imagomundiart.com

Barbara Liverotti barbara.liverotti@fabrica.it

